

PARROCCHIA DI DOLO

Foglietto settimanale

TEL. 041-410027

N° 38

Settimana 13 – 20 Ottobre 2013



ANNO DELLA FEDE

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“ALZATI E VA’ ; LA TUA FEDE TI HA SALVATO !”

Non è la prima e nemmeno l'unica espressione di questo genere che troviamo nel vangelo.

Qui è rivolta al samaritano che “vedendosi guarito” dalla lebbra torna indietro per ringraziare Gesù.

Di essa siamo invitati a cogliere la ricchezza per non correre il rischio di rimanere lettori frettolosi che vi passano sopra senza cogliere la sconvolgente novità delle parole e soprattutto quello che esse provocano nella vita di una persona come radicale cambiamento della sua vita.

Forse è utile richiamare qual'era la situazione di un ammalato di lebbra ai tempi di Gesù, che cosa si pensava di lui e qual'era il rapporto che la comunità aveva nei suoi confronti.

La Bibbia riporta, riguardo al lebbroso, un modo di pensare che lo riteneva una persona da evitare perché impuro; gli era proibito accostarsi a chiunque ed inserirsi nel vivere sociale, non poteva entrare nel Tempio per la preghiera. I sacerdoti avevano il compito di diagnosticare il male e di ordinare la separazione dal mondo dei sani.

A causa della deformazione che il corpo subiva la malattia era repellente e pericolosa.

Vigeva addirittura un rituale che sanciva la definitiva separazione da tutto: dalla società e soprattutto da Dio.

Un ammalato di lebbra era considerato un morto.

Con queste alcune informazioni è facile capire che la scoperta della malattia ponesse una persona in uno stato di disperazione e pronta a compiere qualsiasi cosa pur di ottenere la guarigione.

Giungendo al racconto evangelico leggiamo che Gesù entra in un villaggio ed è accolto da dieci lebbrosi; qualcosa di inconcepibile a quei tempi.

Ecco perché l'Evangelista riferisce che i lebbrosi “si fermarono a distanza” e si misero a gridare ad alta voce: “*Gesù maestro, abbi pietà di noi*”.

La distanza però, in questo caso, anziché rendere difficile l'incontro sembra proprio favorirlo provocando qualcosa di determinante per i dieci lebbrosi.

Il grido prende il senso di una preghiera accorata rivolta a Dio, già molto presente nei salmi; il fatto che si rivolgano a Gesù chiamandolo per nome significa che in quel Nome essi erano certi di trovare quello che cercavano.

Il vangelo dice che Gesù reagisce con una prontezza e una serenità che a dir poco sorprendono: “*Appena li vide...*”.

Egli non prende le distanze, rivolge subito la parola, rivela la capacità di cogliere la loro sofferenza e comprendere la loro disperazione. In altri passi del Vangelo si dice che “ha compassione” per chi si rivolge a lui gridando il proprio bisogno.

Non compie alcun gesto taumaturgico, ma vede e agisce. La compassione di Dio è così: non aspetta.

Fa solo quello che era previsto dalla Legge; manda quei poveretti dai sacerdoti perché erano loro a dover verificare la guarigione.

Succede però che tutti “mentre andavano furono purificati” e non hanno bisogno della conferma dei sacerdoti che riconosca la guarigione. Uno se ne accorge da solo e “vedendosi guarito, ritornò indietro lodando Dio”.

Prestiamo un po' di attenzione a queste ultime parole.

Si dice che mentre andavano si scoprono purificati, non guariti; questo a dire che non sono i sacerdoti a compiere la loro guarigione, ma godono di quanto sta avvenendo nella loro vita mentre camminano, cioè mentre stanno compiendo i passi della fede.

E' mentre stanno compiendo questo cammino che nove non sentono il bisogno di tornare indietro; sono solo capaci di godere della loro felicità.

Solo uno di loro, uno straniero, torna indietro perché, ascoltando la voce del cuore, si rende conto che la vera salute della vita non viene dalla medicina o dalle pratiche religiose, ma viene da Gesù.

Per Gesù quello che conta è la delicatezza del cuore che ringrazia di quello che riceve, è la fede che lungo il cammino talora travagliato della vita scopre che solo Lui può salvare.

Ecco perché il centro del racconto è l'ultima parola: “*La tua fede ti ha salvato*”.

Nove sono guariti, uno solo è salvato.

Don Alessandro

SANTE MESSE di DOMENICA 13 OTTOBRE

Ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.00

PROGRAMMA della SETTIMANA

Lunedì 14: Ore 20.30 Gruppo di II e III Superiore.

Martedì 15: Ore 20.45 riunione del Consiglio Pastorale.

Mercoledì 16: Ore 15.00 Gruppo "Mani Operose".

Ore 21.00 il CINEFORUM al Cinema Italia:

Questa sera il film: LA GRANDE BELLEZZA.

Giovedì 17: Ore 9.00 Pulizie della Chiesa.

Un Grazie vivissimo alle persone disponibili.

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 18:

Ore 15.30 incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 19:

Dalle 9.00 alle 11.00 Porta Amica.

Ore 17.00 Gruppo di III Media e I Superiore.

Domenica 20:

Dalle 9.45 l'attività di ACR.

DOMENICA PROSSIMA GIORNATA MISSIONARIA

"Vorrei incoraggiare tutti a farsi portatori della buona notizia di Cristo e sono grato in modo particolare ai missionari e alle missionarie... che, accogliendo la chiamata del Signore, lasciano la propria patria per servire il Vangelo in terre e culture diverse. ... Vivere in questo respiro universale, rispondendo al mandato di Gesù «andate dunque e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28, 19) è una ricchezza per ogni Chiesa particolare, per ogni comunità, e donare missionari e missionarie non è mai una perdita, ma un guadagno. Faccio appello a quanti avvertono tale chiamata a corrispondere generosamente alla voce dello Spirito, secondo il proprio stato di vita, e a non aver paura di essere generosi con il Signore"

Papa Francesco

Con queste parole del messaggio del Papa ci prepariamo a vivere la Giornata Missionaria mondiale aprendo la nostra preghiera e la nostra carità alle dimensioni del mondo e alle necessità dei Missionari.

CONSIGLIO PASTORALE

La Riunione del Consiglio Pastorale è fissata per

Martedì 15 alle ore 20.45

I membri del Consiglio sono invitati a ritirare l'ordine del giorno in sacrestia.

PER PARTECIPARE ALL'ORDINAZIONE DI MICHELE MAJONI

Viene messo a disposizione un pullman per favorire, ad un maggior numero di persone, la possibilità di partecipare alla Celebrazione in Cattedrale il 26 ottobre.

Chi pensa di recarsi a Padova in pullman è invitato a dare l'adesione **entro domenica 20**.

Le iscrizioni vengono fatte al bar del Patronato le domeniche 13 e 20 o nei pomeriggi dei giorni feriali.

S. MESSE della SETTIMANA

Lunedì 14:

Ore 8.30 Def.i Fam. Colcera.

Ore 19.00 Def. Baldan Ivo.

Martedì 15: *Santa Teresa d'Avila*

Ore 8.30 Def.i Nolfo Giovanni e Fidora Maria + Def.i Palmosi Tiziano e Idalma.

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def. Faggian Marco.

Mercoledì 16:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def. Geminian Cesare.

Giovedì 17: *S. Ignazio d'Antiochia*

Ore 8.30

Ore 19.00 Def. Tamiazzo Giuseppe + Def.a Pistorelli Susanna.

Venerdì 18: *San Luca evangelista*

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo (Via Garibaldi).

Ore 19.00 Def.i Carrara Carlo e Angela + Def. Santello Alberto.

Sabato 19:

Ore 8.30 Def.i Martellato Geremia, Maria e Santa.

Ore 19.00 Def.i Gentilin Luigi e Famiglia + Def.i Fam. Vallotto e Elsa + Def.a Baracco Giuseppina.

Domenica 20:

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Per la Comunità

Ore 9.00 Def.a Sartore Margherita + Def. Convento Gino.

Ore 10.15 Def.i Trolese Nilde, Gambaro Antonio, Frullo Gorinda.

Ore 11.30 Def. Pedrini Armando (Ann.) + Def.a Iccarco Santa.

Ore 18.00 Def.a Pettenò Fiorella.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

**In questa settimana
abbiamo celebrato le Esequie di:**

*Torresan Mons. Giuseppe, di anni 69
Arciprete di Dolo per 25 anni*

*Ferian Angelo, di anni 67
Via Melloni 76*

*Pampagnin Ida, di anni 86
Via Grandi 7*

Per questi fratelli la nostra preghiera
e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

ASSOCIAZIONE "DON MILANI"

La partenza della Gita di **Domenica 20 ottobre**
sarà **alle ore 8.00 da Piazza Mercato**